

**Pubblico impiego**  
I CONTI IN TASCA

**A confronto le «fasce».** Chi sale in cattedra guadagna 1.200 euro netti al mese

**L'anzianità vince.** Decurtazioni minori e vantaggi rispetto a chi arriva dall'esterno

# Nelle università più tagli agli stipendi dei giovani docenti

## Ricercatori al debutto: mancati aumenti pari al 32,7% della busta paga annuale

PAGINA A CURA DI  
**Gianni Trovati**

È il primo "salto" dei ricercatori, quello cruciale per dare l'abbrivio alle retribuzioni in cattedra, a essere il più colpito dalle misure congela-stipendi previste anche per le università dalla manovra correttiva.

Professori e ricercatori, come magistrati, diplomatici e alti gradi militari, non hanno una storia retributiva disciplinata dai contratti, ma dagli incrementi automatici, ed è lì che nel loro caso si concentra l'ondata di gelo imposta dalla manovra. I grandi lavori sui correttivi sono già iniziati, ma l'ultima parola la dirà in settimana il maxi-emendamento governativo: se le carte non cambieranno, i docenti dovranno dire addio per i prossimi tre anni alle due gambe degli aumenti in busta, cioè gli incrementi automatici annuali ancorati alle dinamiche salariali del pubblico impiego e gli scatti (altrettanto automatici, in attesa di una rivoluzione meritocratica che tarda ad arrivare) che ogni due anni fanno salire il professore di un piano nel grattacielo della busta paga.

La tagliola è uguale per tutti, ma gli effetti sono variegati perché cambiano per ognuna delle 52 posizioni stipendiali in cui si articolano le entrate degli oltre 60mila docenti universitari italiani. Il sistema è bizantino e irrazionale in sé - consente anche di raddoppiare lo stipendio senza passaggi di ruolo - e non è semplice trovare una regola in grado di sposare l'esigenza dei sacrifici con un minimo di progressività nelle richieste; fatto sta, però, che lo stop generalizza-

to finisce per colpire con più durezza proprio gli stipendi più leggeri.

In termini percentuali, il danno più pesante è a carico dei ricercatori esordienti, che debuttano fra i docenti con un netto da 1.200 euro al mese. Chi ha iniziato la carriera l'anno scorso, oltre agli incrementi Istat deve rinunciare agli scatti del 2011 e del 2013, con una stretta che si porta via 7.659 euro all'anno in termini di mancati aumenti: in pratica, la rinuncia vale il 32,7% dello stipendio annuale.

Più alta in valore assoluto, ma un po' più "leggera" in termini relativi, è la cura che si prospetta per i ricercatori non confermati che hanno già all'attivo due scatti stipendiali, e che nei prossimi tre anni si vedono congelati aumenti per più di 8mila euro l'anno, cioè il 27,6% della loro busta paga che oggi al netto viaggia intorno ai 1.530 euro al

### GIORNI DECISIVI

Se gli emendamenti non cambieranno le carte in settimana, «congelati» gli incrementi automatici e gli scatti di carriera biennali mese.

La tabella in pagina fa i conti in tasca a tutti i docenti italiani, calcolando per ogni fascia stipendiale quanto vale l'austerità in busta paga imposta dalla manovra per salvare i conti pubblici (e in particolare quelli delle università, che senza correttivi l'anno prossimo dedicherebbero al personale quasi 7 miliardi di euro, cioè più di quanto potranno ricevere dallo stato).

L'incremento automatico è

quello legato al resto del pubblico impiego, ed è calcolato in base all'Ipca, cioè il nuovo indice che dall'anno prossimo avrebbe dovuto accompagnare l'esordio degli accordi triennali sul modello del lavoro privato. Gli scatti sono invece rappresentati dagli importi che separano tra loro le fasce stipendiali, e oscillano fra un minimo e un massimo perché il risultato dipende dalla situazione del singolo docente. Chi ha avuto l'ultimo scatto nel 2009 se ne vedrà bloccare due, quello del 2011 e quello del 2013, mentre chi ha visto la busta paga aumentare quest'anno dovrà rinunciare solo a quello in calendario per il 2012.

Il caso, insomma, domina una buona fetta delle sorti stipendi in cattedra, ma nel caleidoscopio delle somme in gioco si fa largo una regola generale: in ognuno dei ruoli dei docenti confermati, che sono l'ampia maggioranza (sono quelli che hanno già passato qualche anno all'interno del loro ruolo), l'impatto percentuale della manovra scende al crescere dell'anzianità, e quindi dello stipendio.

Un ordinario appena dopo la conferma, per esempio, guadagna 58mila euro lordi l'anno e deve rinunciare ad aumenti fino al 18,9%, mentre per chi ha un'anzianità elevata e guadagna fino a 106mila euro l'anno la stretta non supera in nessun caso il 10% (la fascia più alta, ovviamente, non ha scatti ulteriori, quindi subisce nella manovra un impatto più morbido). Questa progressività al contrario non viene cancellata nemmeno dal «tagliamanager», che sforbicia del 5% le quote degli stipendi pubblici



che superano i 90mila euro e del 10% quelle che vanno oltre i 150mila. Nelle università entra in azione in genere solo la prima di queste tagliole, e solo per gli ordinari più anziani, e le cifre in gioco sono leggere: un cattedratico al vertice dell'anzianità, che senza avere incarichi ulteriori (per esempio preside di facoltà o rettore) sfiora i 110mila euro all'anno, in 12 mesi paga a questa misura 992 euro lordi.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

## Retribuzioni a dieta

I mancati aumenti retributivi determinati dalla manovra per i professori universitari (valori in euro)

Posizione stipendiale	Retribuzione attuale			Mancati aumenti annui lordi			% mancati aumenti (max)
	Lordo annuo	Netto mensile*	Incremento automatico	Scatti***	Max	Totale	
<b>ORDINARI</b>							
<b>Non confermati</b>							
1	55.137	2.622	3.319	899	3.219	6.538	11,9
2	56.035	2.660	3.373	2.320	6.714	10.087	18,0
<b>Confermati</b>							
1	58.356	2.757	3.513	4.393	7.511	11.024	18,9
2	62.749	2.941	3.777	3.117	7.511	11.288	18,0
3	65.866	3.065	3.965	4.393	7.511	11.476	17,4
4	70.260	3.241	4.230	3.117	7.511	11.740	16,7
5	73.377	3.365	4.417	4.393	8.787	13.204	18,0
6	77.770	3.542	4.682	4.393	7.853	12.535	16,1
7	82.164	3.718	4.946	3.460	6.920	11.866	14,4
8	85.624	3.855	5.155	3.460	6.920	12.075	14,1
9	89.084	3.988	5.363	3.460	6.920	12.283	13,8
10	92.544	4.121	5.571	3.460	6.920	** 12.618	13,6
11	96.004	4.254	5.779	3.460	6.920	** 13.000	13,5
12	99.464	4.388	5.988	3.460	6.920	** 13.381	13,5
13	102.924	4.520	6.196	3.460	6.920	** 13.762	13,4
14	106.384	4.651	6.404	3.460	3.460	** 10.684	10,0
15	109.844	4.781	6.613	—	0	** 7.605	6,91
<b>ASSOCIATI</b>							
<b>Non confermati</b>							
1	41.734	2.061	2.512	639	2.253	4.766	11,4
2	42.373	2.085	2.551	1.614	4.721	7.272	17,21
<b>Confermati</b>							
1	43.987	2.153	2.648	3.107	5.321	7.969	18,1
2	47.094	2.284	2.835	2.214	5.321	8.156	17,3
3	49.308	2.376	2.968	1.07	5.321	8.289	16,8
4	52.415	2.507	3.155	2.214	5.321	8.476	16,2
5	54.628	2.600	3.289	3.107	6.214	9.503	17,4
6	57.736	2.731	3.476	3.107	5.564	9.040	15,7
7	60.843	2.862	3.663	2.457	4.914	8.577	14,1
8	63.950	2.962	3.811	2.457	4.914	8.725	13,8
9	65.757	3.060	3.959	2.457	4.914	8.873	13,5
10	68.214	3.158	4.106	2.457	4.914	9.021	13,2
11	70.671	3.256	4.254	2.457	4.914	9.169	13,0
12	73.128	3.354	4.402	2.457	4.914	9.317	12,7
13	75.585	3.451	4.550	2.457	4.914	9.465	12,5
14	78.042	3.547	4.698	2.457	2.457	7.155	9,2
15	80.500	3.643	4.846	—	0	4.846	6,01
<b>RICERCATORI</b>							
<b>Non confermati</b>							
1	23.412	1.207	1.409	5.802	6.249	7.659	32,7
2	29.214	1.511	1.759	447	4.638	6.397	21,9
3	29.661	1.534	1.786	4.191	6.398	8.183	27,61
<b>Confermati</b>							
1	33.852	1.725	2.038	2.207	3.788	5.826	17,2
2	36.089	1.819	2.171	1.581	3.788	5.958	16,5
3	37.640	1.886	2.266	2.207	3.788	6.054	16,1
4	39.946	1.980	2.399	1.581	3.788	6.186	15,5
5	41.427	2.047	2.494	2.207	4.413	6.907	16,7
6	43.634	2.138	2.627	2.207	3.962	6.588	15,1
7	45.841	2.231	2.760	1.755	3.510	6.270	13,7
8	47.596	2.304	2.865	1.755	3.510	6.375	13,4
9	49.351	2.378	2.971	1.755	3.510	6.481	13,1
10	51.106	2.451	3.077	1.755	3.510	6.587	12,9
11	52.861	2.525	3.182	1.755	3.510	6.692	12,7
12	54.616	2.598	3.288	1.755	3.510	6.798	12,4
13	56.371	2.670	3.394	1.755	3.510	6.904	12,2
14	58.126	2.742	3.499	1.755	1.755	5.254	9,0
15	59.881	2.815	3.605	—	0	3.605	6,01

(\*) Stima; (\*\*) il calcolo tiene conto anche del taglio del 5% alle quote di stipendio superiori a 90mila euro; (\*\*\*) gli scatti sono biennali, quindi nel triennio il docente può vedersi bloccare uno o due scatti